

Via Brilla, si riparte con AstraZeneca

Ieri le prime 65 iniezioni a domicilio

Ieri ci sono stati i «recuperi» delle prenotazioni saltate in seguito al cambio del piano delle vaccinazioni anti Covid. Da domani il centro vaccinale dei medici di famiglia all'asilo di via Brilla riprenderà a pieno regime con 240 vaccinazioni previste al giorno.

Sono una novantina le persone vaccinate ieri dai medici di medicina generale all'asilo di via Brilla e per le quali era saltata la vaccinazione in seguito alla sospensione dell'Astrazeneca a metà dello scorso marzo. Da domani i medici di medicina generale riprenderanno invece a vaccinare a pie-

no ritmo, con i prenotati della fascia d'età tra i 65 e i 69 anni.

«Il numero di persone prenotate per questa data – spiega Giancarlo Conte, direttore del Distretto sanitario savonese – è quello massimo, con 240 in lista. Dopo i recuperi e un giorno di stop riprendono regolarmente le vaccinazioni, partendo dalla fascia d'età tra i 65 e i 69 anni. Il fatto che ci sia un elevato numero di prenotati è segno che la popolazione ha capito l'importanza della vaccinazione come arma contro il Covid». A somministrare l'Astrazeneca sono i medici di famiglia, in collaborazione con il

personale dell'Asl2 Savonese, articolati due turni di quattro ore ciascuno. L'ingresso dei pazienti è dal portone di via Nizza e l'uscita in via Brilla. Le aree dedicate alla vaccinazione, al piano terra, rimangono separate da quelle dove ci sono le classi dell'asilo, al primo piano.

Ieri è stato il giorno di avvio del nuovo piano delle vaccinazioni a domicilio per le persone con patologie o disabili che non possono uscire di casa. Ora sono sei squadre attive sul territorio invece delle due dei giorni scorsi, che erano una su Savona e una su Albenga. «Per



Una coda in via Brilla

le vaccinazioni a domicilio siamo attivi con sei squadre sull'intero territorio provinciale – spiega Conte – tre sul Albenga, due su Savona e una sulla Val Bormida. Le dosi che vengono somministrate sono quelle di Moderna e ogni squadra fa undici vaccinazioni. Questo numero è dovuto alla complessa gestione del vacci-

no. In precedenza era previsto che da una fiala di Moderna si potessero ricavare dieci dosi. Una nuova direttiva ha fissato il numero a undici».

Ieri i vaccini fatti a domicilio sull'intera provincia sono stati 65. Un numero che può sembrare ridotto ma che è imposto proprio dal tipo di fiala che richiede una particolare cura e costringe le squadre di vaccinatori a svolgere il servizio a tempi di record.

«Una volta aperta la fiala di Moderna – prosegue Conte – ci sono 6 ore di tempo per fare la somministrazione, altrimenti il vaccino rischia di essere danneggiato. Le siringhe con le dosi vengono preparate e poi trasportate in apposite borse frigo portatili, ma in tutto l'iniezione va fatta assolutamente entro le sei ore. Per questo motivo ogni squadra riesce a somministrare undici dosi di Moderna». E.R. —